

Gli alunni della 2 A
a.s. 2023-24
Istituto comprensivo Via Acquaroni

Raccolta di brevi racconti horror



Prefazione

Questo libro nasce dalla necessità di far esercitare i ragazzi nella scrittura e in particolare quella di una storia del genere horror che tanto li affascina e soggioga.

Dato loro l'input di realizzare un racconto di non più di cento parole in quindici minuti, con l'obbligo di usare alcuni termini scelti da loro (cimitero, sangue nero, killer, zombie), i miei alunni si sono trasformati in abili narratori.

In un battibaleno le parole si sono incastrate, legate ed ecco i 21 racconti horror che vi terranno incatenati, senza fiato in un avvicinarsi di azioni e suspense.

Testi: Gli alunni di 2A

Prefazione: Prof.ssa Richiusa Grazia

Redazione: Prof.ssa Breglia Elena, Marcuccilli Patrizio

Progetto grafico: Prof.ssa Breglia

Illustrazioni: Scionte Alessio

Stampa Anno ottobre 2023

Prof.ssa Richiusa Grazia

Jet, Nat e Sophie

Era notte fonda e tutta la popolazione umana si era trasformata in zombie. Solo tre ragazzi erano riusciti a salvarsi dalla metamorfosi: Get, Nat e Sophie. Nessuno era a conoscenza che Nat fosse in realtà un killer spietato che aveva un unico progetto, cioè quello di uccidere le sue amiche. I tre alla vista degli zombie scapparono a gambe levate, si ritrovarono al cimitero delle rose e si nascosero dentro alcune bare aperte. C'era silenzio, ma ad un tratto si sentirono le strilla degli zombie. Get e Sophie uscirono frettolosamente dalle bare, ma a terra intorno a loro videro sangue nero e fuoco: gli zombie avevano tagliato la testa a Nat, mentre provava a sigillare le bare dove c'erano le due ragazze.

Get e Sophie cominciarono a fuggire con tutta la velocità che potevano. Ad un certo punto intravidero un elicottero e si affrettarono a salire. Le gambe erano tremanti e le ragazze pensarono di essersi salvate. Il conducente mise in moto il motore, l'elicottero decollò, ma non appena le ragazze lo videro in volto aprirono lo sportellone e si gettarono nelle acque fredde del mare. Nessuno le ha più ritrovate.

Dorosan Melissa Maria

Il gioco

Si racconta che negli anni '80 esistesse un gioco in cui si potevano vincere quindici milioni a patto di rimanere rinchiuso di notte in un tetro cimitero per cinque ore. Molti si erano rifiutati di partecipare e altri ancora erano stati ritrovati morti all'indomani all'apertura dei cancelli. Il 17 ottobre del 1987 un ragazzo di nome Gianni si propose per poter partecipare e sfidando il creatore del gioco, gli consegnò un biglietto con alcune indicazioni da seguire durante la sua permanenza. Appena calò la sera Gianni si rese conto che il cimitero era abitato dagli zombie e che non esisteva nessun gioco a premi, ma solo quello malvagio dell'organizzatore che era un killer che si divertiva a tormentare con la paura i giocatori fino ad ucciderli e a non farli mai vincere.

Loveth Omoye Egbe

Viaggio in Transilvania

Era il 31 ottobre del 1987 quando mi recai in un cimitero in Transilvania insieme alle mie amiche per una festa a tema. Era notte fonda ma riuscii ad intravedere sangue nero accanto a tre bare che sembravano appartenere a persone familiari. Tutto ad un tratto sentii una voce soffocata: era uno zombie! Presi una pietra e la gettai nella sua direzione per colpirlo, ma sbagliai la mira. Corremmo a perdifiato verso una chiesa vicina. Vedemmo un'ombra e provai a chiamare aiuto, ma era un killer che rapidamente uccise Sonia e Mary. Corsi via fino a raggiungere finalmente l'uscita del cimitero. Chiamai un uber che arrivò: ero salva sì, ma con molti sensi di colpa

Lanazi Elisa

Il killer

Un killer, una fredda notte d'inverno, si addentrò nel cimitero abbandonato della città di Edimburgo. Raccontavano che in quel luogo ogni notte uscivano dalle tombe zombie macchiati di sangue nero in cerca di cervelli. L'assassino non credeva assolutamente a quelle voci, ma dovette ricredersi quando con i suoi occhi ne avvistò una decina. Restò impietrito quando lo ebbero accerchiato, ma riuscì a colpirli e a scappare da quel cimitero; non ci mise più piede.

Paladino Valeria

Mr Enigma 1

Calò la notte al cimitero di Stoccolma quando un uomo molto alto si avvicinò ad una tomba. L'uomo cominciò a parlare da solo, ma sentì schizzare copiosamente dalla gamba destra del sangue nero. Una donna che si aggirava da quelle parti con il suo cane fu colpita dallo schizzo di sangue sui capelli e istantaneamente prese le sembianze di uno zombie. Il cane si spaventò e fuggì, ma uno sparo lo raggiunse. Una settimana dopo la polizia iniziò le ricerche del killer e scoprì che era stato il marito della donna.

Alexandroaia Giulia

Beck il chirurgo

C'è qualcuno che conosce la vera storia di Beck il killer degli anni '70? Attendeva le sue vittime nel cimitero, le uccideva con il suo coltello affilato e le scorticava con la perizia di un chirurgo. Ogni morto prendeva le sembianze di uno zombie, talmente orrendo che a guardarlo restavi paralizzato dalla paura. Beck prendeva il sopravvento, ti staccava prima le gambe, poi le braccia e poi ti mangiava. Non si moriva istantaneamente e si poteva essere ancora coscienti durante tutta l'operazione: era uno spettacolo orripilante

Iona Mario

Al risveglio

Era venerdì 13 ottobre del 2003 e mi ero svegliata dal coma dopo cinque lunghi mesi. Ero sola nella stanza e vidi a terra intorno a me tutto sangue nero. I dottori si erano trasformati in zombie. La prima cosa che feci fu quella di scappare al cimitero per vedere la tomba di mia madre e mentre piangevo qualcuno si avvicinò alle mie spalle. Afferrai un bastone e lo trapiantai nella sua fronte. Scappai velocemente, ma me lo ritrovai davanti, mi afferrò violentemente, mi scaraventò a terra e mi conficcò il bastone nel cuore. Chiusi gli occhi lentamente e morii.

Giorgia Bevilacqua

Viaggio a Casablanca

Mi trovavo in un cimitero a Casablanca con i miei parenti quando vidi un uomo sporco di sangue nero in viso. Urlai dalla paura e con i miei parenti scappammo velocemente. Uno zombie ci sbarrò la strada, ma io afferrai un bastone e lo stordii. Cercai di chiamare un taxi, ma non c'era campo. Raggiungemmo il cancello principale e riuscii a richiamare. Salimmo sul taxi e chiedemmo di raggiungere l'aeroporto più vicino. Finalmente ritornammo in Italia.

AbdelKarim Bouaouad

Mio nonno

Mio nonno morì nel 1984 alle 02:05 di notte e dopo qualche giorno fu con sorpresa che apprendemmo la notizia dell'arresto del killer che lo aveva ucciso. Mia nonna, a distanza di un mese, decise di recarsi al cimitero. Appena arrivò alla tomba di mio nonno vide fuoriuscire del sangue nero dalla lapide, ma non ci diede molto peso. Il giorno successivo ritornò e vide uno zombie seduto ai piedi della tomba. Mia nonna si spaventò moltissimo, corse da un poliziotto, ma quando ritornarono alla tomba non videro nessuno. Mia nonna non andò più al cimitero.

Conti Mattias

La notte di Halloween

Ogni anno la notte di Halloween, in un quartiere della città di Torino, girava sempre un gruppo di ragazze travestite da zombie. Una volta accadde che un uomo si diresse verso il gruppo. Le ragazze pensavano che anche lui volesse festeggiare, ma dovettero ricredersi perché non appena si avvicinò cominciò ad ucciderle una ad una. La ragazza più grande iniziò a correre verso casa per salvarsi ed il killer la inseguì, ma si stancò e cadde a terra mentre dalla bocca gli uscì del sangue nero. Nessuno più ha festeggiato la notte di Halloween in quel quartiere.

Pizziconi Claudia

Il mangiacervelli

In un tempo non molto lontano esisteva un killer che mangiava i cervelli delle persone che uccideva. Un giorno, non avendo trovato nessuna vittima, si recò al cimitero tanto era affamato. Iniziò a scoperchiare tutte le bare, ma trovando solo ossa cominciò a rosicchiare anche quelle. Un osso però gli forò lo stomaco e così gli uscì schiuma e sangue nero dalla bocca. Il killer morì e non ci furono più uccisioni per un lungo periodo.

D'Aniello Kevin

Il medico della piaga

La notte prima di Halloween uno scienziato mentre lavorava alla ricerca di un vaccino, per testarlo lo provò su un ragazzo che era molto ammalato e non aveva più chance di vita. Mentre gli forò il braccio vide uscire del sangue nero ed il ragazzo cominciò a trasformarsi in uno zombie. Lo scienziato aveva capito che la formula del vaccino avrebbe potuto trasformare tutta l'umanità in un zombie. Decise quindi di recarsi in un cimitero per testare il vaccino sui cadaveri, che si risvegliarono e si tramutarono in zombie. Iniziò un'apocalisse. Si narra che il medico testò il vaccino anche su sé stesso e divenne anche lui uno zombie

Natella Giovanni

Una figura misteriosa

Nella notte di ogni venerdì 13, in tutti i cimiteri balcanici, appariva la figura misteriosa di un killer non ancora identificato. Lui aveva ucciso all'incirca un milione di persone senza mai essere arrestato o condannato, ma una di quelle notti fu lui a morire in un modo sconosciuto. Un'ora dopo la sua morte si alzò dalla bara e divenne uno zombie. Nella notte del medesimo giorno ogni anno ritorna nella sua città natale e trasforma in zombie chiunque lo incontri ed il sangue da rosso si tinge di nero.

Cannizzaro Marco Valerio

Il film

Un giorno una coppia si recò in un supermercato notturno per acquistare alcuni snack da sgranocchiare durante la visione del film *Scary Movie*. Durante il film sentirono alcuni rumori provenire dalla porta d'ingresso. Il ragazzo andò a controllare per tranquillizzare la sua compagna, ma non vide nessuno. Ad un certo punto si sentì toccare la spalla, si girò e vide un uomo incappucciato: era un serial killer appena evaso dal carcere. Il ragazzo cercò di difendersi, ma morì a causa di numerose coltellate. La ragazza dopo qualche tempo si recò al cimitero, lì incontrò uno zombie, cercò di fuggire, ma le iniettò il suo sangue nero con un morso e quella morì.

Suriano Angelo

La nave misteriosa

In una notte tempestosa durante un lungo viaggio in mare, alcuni marinai si avvicendavano per evitare che la nave si rovesciasse. Tra di loro si erano nascosti due finti marinai: uno zombie dal sangue nero ed un serial killer di nome Trabol. I marinai erano molto affaticati dallo sforzo e Trabol ne approfittò per ucciderli, mentre lo zombie gettò i cadaveri nel mare. Ancora oggi si racconta che una nave fantasma navighi nei mari alla ricerca di marinai da uccidere.



Vinzi Anastasia

L'allarme

Era notte fonda ed un allarme risuonò nella città avvertendo i cittadini che dell'arrivo di un'apocalisse di zombie. Io non diedi importanza alla cosa ed andai a dormire tranquillamente. La mattina seguente mi svegliai ed uscii e vidi che la città era vuota. A quel punto, spaventato da quel tombale silenzio e dalle macchie di sangue scuro sui marciapiedi capii che era davvero accaduto quello che era stato annunciato. Rientrai in casa, mi nascosi e non uscii più.

Abul Jahid

La paura

Un tempo c'era un killer che vagava di notte; era vestito di nero ed indossava una maschera per non farsi riconoscere. Una notte uccise a colpi di macete tre ragazzi e li seppellì in un cimitero. Fatto strano fu che dai ragazzi era uscito sangue nero. Giorni dopo il killer ritornò nello stesso luogo dove li aveva seppelliti e trovò i cadaveri, ma sentì anche alcuni rumori strani. Il killer si voltò e vide i tre ragazzi trasformati in zombie, si spaventò a tal punto che morì di paura.

Viola Martina

John Gacy

Era la notte in cui tutti i bambini bussano alla porta ponendo la fatidica domanda: *"Dolcetto o scherzetto?"*. Stavo guardando un film horror e sentii il campanello di casa. Pensai che fossero i bambini, ma era John Gacy vestito come il padre quando uccideva. Aveva un taglio sul braccio da cui usciva sangue nero. Avrei voluto non aprire la porta, ma sarebbe stato peggio per me, così presi forza ed aprii. John mi disse di seguirlo prendendomi la mano e dopo due chilometri arrivammo in un cimitero davanti ad una lapide su cui c'era scritto Yasmine El Salen, ero io. Ritornammo verso casa dove c'erano la polizia e un'ambulanza. Ero stata uccisa dal padre di John per non aver aperto la porta al figlio. Da allora non ci furono più uccisioni.

Madrid

Il 31 ottobre del 2021 fu un giorno molto pauroso perché nelle strade si aggiravano zombie killer e al loro morso assumevi le loro sembianze. Qualche giorno prima era purtroppo morta mia madre e così quella sera mi recai al cimitero per andare a trovarla. Pioveva ed era buio e vidi a terra molte chiazze di sangue nero: era una scena da brividi ed io mi affrettai a rientrare presto a casa per non incontrare uno zombie ed essere trasformato. Stranamente la città di Madrid di giorno era tranquilla mentre la sera si trasformava in una città horror con mostri pericolosi.

Marcuccilli Patrizio

Mary

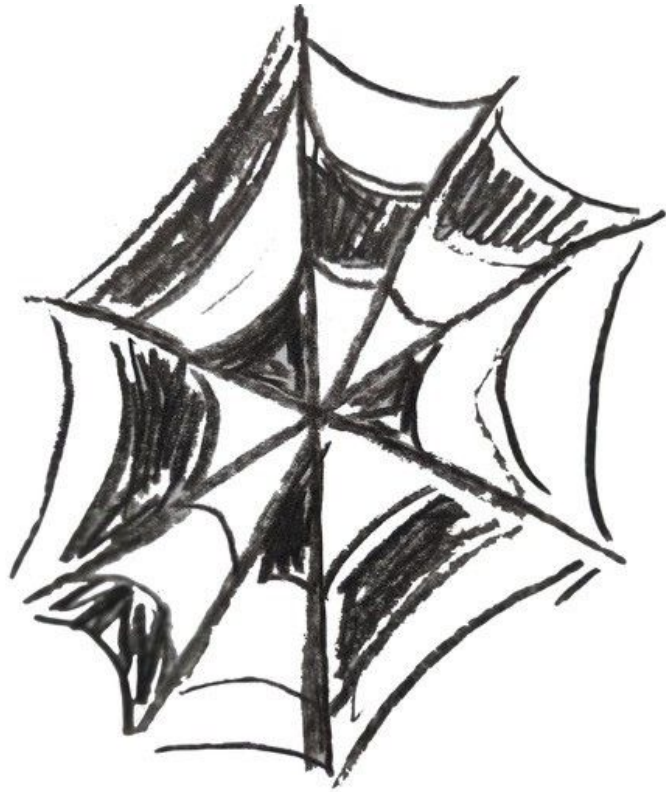
Una notte come le altre, una ragazzina di nome Mary andò al cimitero per andare a trovare suo zio morto a causa di un attacco di cuore. Mentre era lì, Mary posò il fiore a terra davanti alla tomba e si accorse che dalla terra usciva un liquido molto scuro: era sangue nero. Mary si sentì a disagio e sentì paura. Dalla tomba emerse uno zombie molto simile a suo zio. Lei si allontanò impaurita e guardò attentamente lo zombie con una pistola e un coltello tra le mani. La ragazza iniziò a correre, ma lo zombie la raggiunse e la uccise.

Azad Shabab

Brutti incontri

Per rientrare a casa dovevo camminare per oltre venti minuti e di solito, se ero con i miei amici non mi dispiaceva, ma quel giorno ero solo e il mio passo fu più rapido. All'improvviso lungo la strada si spensero i lampioni e calò la notte. Solo la luna illuminava un po' il percorso. Decisi di accendere la torcia del cellulare, ma fu in quel momento che vidi alcune figure di zombie ricoperte di sangue nero. Mi nascosi dietro una macchina e loro si fermarono proprio lì davanti. Ero spacciato, ma ad un certo punto la loro attenzione fu richiamata dalla musica che proveniva da una macchina. Si allontanarono ed io corsi a casa sano e salvo.

Forte Cristian



FINE